

# Gli architetti chiedono all'Antitrust di riaprire il 'caso Groupon'

Il Consiglio Nazionale contro la svendita delle certificazioni energetiche degli edifici

di Rossella Calabrese

 5
  20
  Consiglia
  192

Letto 1219 volte

28/10/2014 - Il Consiglio Nazionale Architetti torna a chiedere all'Antitrust di aprire un procedimento contro Groupon.



“Nonostante l'esito positivo per il Consiglio Nazionale dei due precedenti esposti presentati all'Antitrust per salvaguardare l'attività dei liberi professionisti iscritti al proprio Albo - scrive il Cnappc - non si ferma la battaglia degli architetti italiani contro la **svendita delle prestazioni professionali** e a tutela dei consumatori”.

Al centro della questione vi sono le offerte di **certificazioni energetiche degli edifici**, vendute attraverso il sito di couponing e contestate dal Cnappc perché pubblicate da Groupon senza adeguate garanzie per i consumatori, relativamente ai requisiti dei professionisti che le propongono.

Secondo il Cnappc, gli 'impegni' presi da Groupon contengono **"informazioni incomplete e fuorvianti"** per i consumatori, tra le quali quelle relative alla pubblicazione di un listino prezzi/catalogo”.

“Dopo l'abrogazione delle **tariffe professionali** - sottolinea il Consiglio Nazionale - per le prestazioni professionali non possono essere indicati i prezzi offerti, neanche in base al Decreto Parametri (**DM 140/2012**), che è relativo ai soli compensi in ambito giudiziale”.

“Oltre a ciò - prosegue il Cnappc - l'individuazione, da parte del sito Internet di Groupon, di **prezzi di riferimento**, anche se non obbligatori, può determinare effetti negativi per la concorrenza alla stessa stregua dei prezzi obbligatori”.

Secondo il Cnappc, “l'equivoca formulazione di messaggi relativi, ad esempio, all'**Attestato di Prestazione Energetica (APE)**, può indurre il consumatore a ritenere

che prestazioni professionali complesse possano essere svolte con costi sensibilmente ed oggettivamente inferiori a quelli di loro produzione”.

“Ed ancora, nelle offerte di Groupon relative alla certificazione energetica - aggiungono gli Architetti - va obbligatoriamente inserito il riferimento al fatto che il professionista sia stato o meno **sanzionato** (ai sensi dell'art. 15 comma 3 **Dlgs 192/2005**) qualora abbia rilasciato una relazione tecnica o un attestato di prestazione energetica degli edifici senza il rispetto ed i criteri fissati dalla legge”.

**Notizie correlate**

09/10/2014  
**Nuove UNI TS 11300 e Ape: al via l'adeguamento dei software**

03/10/2014  
**Prestazioni energetiche edifici, le nuove norme UNI/TS 11300-1 e 2**

30/09/2014  
**Calcolo delle parcelle, gli Ordini degli architetti ritirano i software**

17/09/2014  
**Cnappc: l'Italia non è (più) un Paese per architetti**

12/09/2014  
**Ingegneri: reintrodurre i compensi minimi per garantire la qualità della progettazione**

02/07/2014  
**Dai Notai la guida alla normativa sulla certificazione energetica**

10/06/2014  
**Architetti: nel mirino dell'Antitrust i software per calcolare le parcelle**

27/05/2014  
**Certificati energetici in 'svendita': gli ingegneri di Catania non ci stanno**

**Norme correlate**

**Decreto Ministeriale 20/07/ 2012 n. 140**  
 Ministero della Giustizia - Regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione ..

**Decreto Legislativo 19/08/ 2005 n. 192**  
 Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia

“In mancanza di questa obbligatorietà - sottolinea il Cnappc - viene veicolato un messaggio che induce a individuare degli importi per le prestazioni relative all'APE, senza tuttavia prevedere che vengano rese note le violazioni relative a tali attività professionali, che possono derivare proprio da prezzi estremamente contenuti”.

“Un **messaggio ingannevole** - conclude il Cnappc - che può indurre il consumatore a scegliere tout court l'offerta di Groupon, senza procedere ad una accurata selezione preventiva delle alternative disponibili sul mercato”.